



Firenze, 5 maggio 2014

Cari Soci e Amici della Psicosintesi,

Ringrazio i componenti del Consiglio Direttivo dell'Istituto che all'unanimità mi hanno affidato l'incarico prestigioso di Presidente dell'Istituto, e in particolare Daniele De Paolis, Enzo Liguori e Cinzia Ghidini che hanno portato a termine egregiamente il loro mandato come presidente, vicepresidente e segretario-tesoriere.

Accetto con GIOIA il compito di portare avanti nei prossimi tre anni, insieme alla Giunta di Presidenza e ai componenti del Consiglio Direttivo, il ruolo di interprete del pensiero di questa grande entità che è l'Istituto di Psicosintesi fondato da Roberto Assagioli, ma soprattutto il compito di esprimerne l'anima, il Sé, in termini di corrispondenti azioni concrete.

Per fare tutto questo occorrono il CORAGGIO, che è una qualità di quell'elemento fondamentale della psicosintesi che è la volontà, ma anche qualità del cuore - organo di sintesi fra mente ed emozioni - e la FIDUCIA che, lavorando collegati all'energia che anima l'Istituto, riusciremo a portare avanti il compito di diffondere la psicosintesi per accendere le coscienze. Infatti, soltanto se consapevole di se stesso, del proprio bagaglio personale fatto di capacità e fragilità, di potenzialità da realizzare e di realtà interiori da trasformare, aprendosi e comunicando con gli altri esseri umani, ciascuno di noi può realizzare quella che Assagioli ha definito come la psicosintesi dell'umanità, indicandola come obiettivo finale di ogni uomo sul pianeta.

Il lavoro del Consiglio Direttivo sarà, come sempre, un lavoro di gruppo, con cinque donne nella Giunta di Presidenza, dotate di energia maschile come direttrici di centro e conduttrici di gruppo, e con l'energia femminile dell'ascolto e della comprensione. Ma, soprattutto, sarà il lavoro di donne e di uomini che si lasceranno guidare dalla funzione femminile dell'intuizione per cogliere ancora nel tempo, in azioni concrete nel presente e progettualità futura, la volontà dell'Istituto, che non può che essere volontà di unione e di condivisione di tutte le realtà della psicosintesi, perché unica ne è l'anima nelle sue varie espressioni.

Andremo avanti in gruppo, procedendo radicati in una difficile e complessa realtà sociale, ma con lo sguardo attento a coglierne anche armonia e bellezza, e nella direzione di quel sistema scientifico, di quella prassi, di quell'atteggiamento nei confronti della vita che diventa arte di vivere, che è la psicosintesi.

Il nostro mandato triennale inizia con la nascita di un nuovo Centro nella città di Venezia, e mi sembra questo un bellissimo simbolo con cui accompagnare il nostro lavoro, perché è una nuova "vita" che si manifesta e opera nella realtà per consentire di sperimentare la psicosintesi a tutti coloro che vogliono rimuovere il proprio disagio esistenziale ovvero trovare il senso della propria vita, attribuendo maggiore spessore e significato alla propria esistenza.

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che come direttori, vicedirettori, segretari e tesoriere, come formatori e conduttori di gruppo ed infine come collaboratori hanno scelto di dedicare, con impegno e cura, il proprio tempo e la propria attenzione alla psicosintesi.

Profondamente grazie, infine, a tutti i soci perché, se l'Istituto di Psicosintesi è vivo e cresce, è proprio grazie all'energia che, con la loro carica di creatività e di entusiasmo, immettono quotidianamente nei centri.

Cordialmente, il vostro Presidente

Maria Vittoria Randazzo